



Provincia di Viterbo

AMMINISTRATIVO

e-mail: bizzarri@provincia.vt.it

**Proposta n. 2422
del 25/10/2019**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria

Rossana Bizzarri

Responsabile del Procedimento

Rossana Bizzarri

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente del Settore
quale centro di responsabilita'
in data 28/10/2019

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 2422 del 28/10/2019

**Oggetto: Mobilita' volontaria esterna ex art. 30 D. Lgs. 165/2001 - Assunzione Dirigente
Settore Tecnico - Approvazione schema cessione contratto di lavoro subordinato**

IL DIRIGENTE

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Rossana Bizzarri e dal responsabile del procedimento Rossana Bizzarri;

- che con Decreto Presidenziale n. 52 del 14/03/2019 è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019-2021 , nonché rideterminata la nuova dotazione organica di questo Ente;
- che con Decreto Presidenziale n. 103 del 10/04/2019 si è preso atto della cessazione dal servizio del dipendente ing. Ernesto Dello Vicario, dirigente a tempo indeterminato del Settore Tecnico di questa Provincia, per mobilità volontaria esterna presso Roma Capitale, ai sensi dell'art. 30 del D.LGS. 165/2001, con decorrenza 19/04/2019;
- che pertanto si è reso necessario procedere alla copertura del posto di Dirigente del Settore Tecnico, resosi vacante ;

RICHIAMATI:

- l'art. 6, comma 2 del D.Lgs 165/2001 che testualmente recita: “....le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità”;
- l'art. 30, comma 1, del sopracitato D. Lgs. 165/2001 che recita: “Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza....”

VISTO l'art. 1, comma 47, della legge 311/2004 secondo cui “In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità , anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte a regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente” ;

ATTESO che, pertanto, le procedure di mobilità tra enti soggetti a limitazioni in materia di assunzioni di personale sono da considerare operazioni globalmente neutre dal punto di vista della spesa di personale e non sono configurabili come assunzioni da parte dell'amministrazione ricevente;

RICHIAMATO il Decreto Presidenziale n.110 del 19/04/2019 con il quale è stato dato mandato al Dirigente del Settore Amministrativo – Servizio Personale – di provvedere alla attivazione di apposita procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/20001, per la copertura del posto dirigenziale di che trattasi, resosi vacante in dotazione organica, dando altresì atto come tale procedura di reclutamento integri il Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021, già approvato con Decreto Presidenziale n. 52 del 14/03/2019;

DATO ATTO che questo Ente ha adempiuto, con esito negativo, all'obbligo di cui all'art. 34 bis

del predetto D.Lgs. 165/2001, comunicando, in particolare, con nota PEC n. 97498 del 18/04/2019, l'intenzione di procedere alla copertura del posto in parola;

RICHIAMATO il Decreto Presidenziale n.155 del 07/06/2019 con il quale sono state definite le linee di indirizzo/direttive finalizzate all'espletamento della procedura di mobilità di che trattasi;

VISTA la propria Determinazione Dirigenziale n.1544 del 03/07/2019 con la quale è stata indetta la selezione pubblica finalizzata alla copertura a tempo indeterminato dell'incarico dirigenziale in parola, nonché approvato il relativo schema di avviso pubblico e disposta la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'ente, per la decorrenza del termine perentorio di presentazione delle relative domande;

VISTA la propria Determinazione Dirigenziale n. 1728 del 30/07/2019, successivamente modificata con determina dirigenziale n. 1837 del 14/08/2019, con la quale si è provveduto alla nomina della relativa Commissione Esaminatrice;

PRESO ATTO dei verbali della predetta Commissione Esaminatrice depositati agli atti del Servizio Personale e della graduatoria finale - unico candidato idoneo l'Ing Claudio Dello Vicario;

ACQUISITO tramite PEC, in data 22/10/2019 – prot. n. 24997-2019, il previsto nulla osta definitivo al trasferimento per mobilità, a decorrere dal 04/11/2019, del sopra citato lavoratore, di cui alla nota prot. 2019/0053274/GEN del 22/10/2019 a firma congiunta del Segretario Generale e del Dirigente della 2^ Area Servizio alle Persone del Comune di Cerveteri;

RITENUTO pertanto, per tutto quanto suesposto, di procedere al perfezionamento della procedura di mobilità volontaria, ai sensi del richiamato art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 e ss. mm. e ii., mediante cessione di contratto di lavoro subordinato in essere tra il Comune di Cerveteri e il dipendente Ing. Claudio Dello Vicario, nato a Colleferro (RM) il 13/11/1967, e trasferimento dello stesso nei ruoli della Provincia di Viterbo con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, nella qualifica di "Dirigente";

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs 165/2001;

Visto il CCNL Personale Dirigente Area II;

TUTTO ciò premesso

In esercizio delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis del D.lgs 267/2000;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi parte integrante del presente provvedimento:

- di procedere al perfezionamento dell'iter procedurale di mobilità esterna volontaria , ai sensi del richiamato art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, indetta con Determinazione Dirigenziale n.1544 del 03/07/2019, ed assumere mediante cessione di contratto di lavoro subordinato in essere tra il Comune di Cerveteri ed il lavoratore avente titolo ing Claudio Dello Vicario mediante trasferimento dello stesso nei ruoli della Provincia di Viterbo con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato , nella qualifica di Dirigente - CCNL Personale Dirigente (Area II);
- di approvare allo scopo lo schema di "Cessione contratto individuale di lavoro subordinato" a tempo pieno e indeterminato a seguito procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii. , predisposto dal Servizio Personale che definisce patti e modalità del rapporto, allegato (sub A) al presente provvedimento per formarne parte integrale e sostanziale e di procedere alla stipula e sottoscrizione dello stesso ;
- di dare atto che la relativa spesa trova copertura negli appositi capitoli del Bilancio d'esercizio.

Di attestare la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 D. Lgs. 267/2000

IL DIRIGENTE
FRANCO FAINELLI

SCRITTURA PRIVATA NON AUTENTICATA

Cessione del contratto individuale di lavoro subordinato

Ing. Dello Vicario Claudio

(art. 1406 codice civile)

Le parti di seguito costituite:

IL COMUNE CERVETERI (RM) con sede legale in Piazza Risorgimento n. 1, codice fiscale 02407640586, rappresentato dal Dott. GALIOTO SALVATORE, nato a Civitavecchia il 27.04.1957, che interviene in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Organizzazione del Personale, autorizzato con Decreto Sindacale n. 148 del 28.12.2017, che nel prosieguo del contratto sarà indicato semplicemente "CEDENTE";

La Provincia di Viterbo con sede legale in Via Saffi n. 49, codice fiscale 80005570561, rappresentata dal Dott. Franco Fainelli nato a Orvieto il 15/09/1963, che interviene in qualità di Dirigente Settore Amministrativo, che nel prosieguo del contratto sarà indicato semplicemente "CESSIONARIO";-

Ing. Dello Vicario Claudio, nato a Colleferro il 13/11/1967 C.F. DLLCLD67S13C8580, che nel prosieguo del contratto sarà indicato "LAVORATORE CEDUTO";

PREMESSO CHE:

a) il Decreto Legislativo 30 Marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", al comma 1, dell'art. 30 stabilisce che: "Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza....(omissis)"

b) il codice civile disciplina la "cessione del contratto" al capo VIII del libro IV con gli articoli

1406 e seguenti definendone così la nozione *"Ciascuna parte può sostituire a sé un terzo nei rapporti derivanti da un contratto con prestazioni corrispettive, se queste non sono state ancora eseguite, purché l'altra parte vi consenta"*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Cessione contratto di lavoro

1. Il CEDENTE cede il contratto di lavoro stipulato in data 01/12/2018, in corso di validità e di esecuzione, al CESSIONARIO a conclusione del procedimento di mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs 165/2001.

Art. 2 - Disposizioni specifiche della cessione di contratto

1. Il contratto viene ceduto ai sensi e per tutti gli effetti di cui al Capo VIII del Titolo II del Libro Quarto (*articoli 1406 e seguenti*) del codice civile.

2. Il CEDENTE garantisce la piena validità del contratto ceduto, i cui contenuti e le cui condizioni attuali restano confermati integralmente, senza tuttavia che il CEDENTE ne garantisca l'adempimento da parte del LAVORATORE CEDUTO.

3. Il CEDENTE è liberato dalle sue obbligazioni verso il LAVORATORE CEDUTO dal momento in cui il contratto diventa efficace salvo procedure di contenzioso in atto o non prescritte derivanti dal rapporto ceduto.

4. Il LAVORATORE CEDUTO può opporre al CESSIONARIO tutte le eccezioni derivanti dal contratto ma non quelle fondate su altri rapporti con il CEDENTE e non esprimendo riserva alcuna ai sensi dell'articolo 1409 del codice civile.

5. Il LAVORATORE CEDUTO esprime il proprio consenso alla cessione del contratto rendendo efficace la cessione nei suoi confronti con la sottoscrizione del presente contratto.

6. Il LAVORATORE CEDUTO non subirà, per effetto del suo passaggio alle dipendenze del CESSIONARIO, conseguenze giuridiche ed economiche pregiudizievoli, poiché il suo rapporto

di lavoro subordinato viene ceduto senza soluzione di continuità e senza interrompere il rapporto di lavoro in corso.

7. Il LAVORATORE CEDUTO conserva integralmente la posizione giuridica che ha acquisito e maturato presso il CEDENTE per quanto riguarda, ad esempio, l'anzianità di servizio effettiva, la categoria giuridica ed economica ad eccezione del valore della retribuzione di posizione posseduto presso IL CEDENTE, il profilo professionale, il trattamento di fine rapporto, le eventuali ferie residue maturate e non godute e così via.

Art. 3 – Tipologia del rapporto di lavoro

1. Il rapporto di lavoro regolato dal presente contratto è a tempo pieno e indeterminato.
2. Il rapporto di lavoro è regolato, oltre che dal contratto di lavoro ceduto e dal presente contratto di cessione, dai contratti collettivi di parte giuridica ed economica vigenti nel tempo, i quali integrano di pieno diritto la disciplina del presente contratto, anche in relazione a cause di risoluzione e termini di preavviso, salvo che non siano espressamente previste dalla legge o dai successivi contratti espresse integrazioni al contratto individuale.

Art. 4 – Durata del contratto

1. Il contratto di lavoro subordinato viene ceduto a decorrere dal giorno 04/11/2019.
2. Pertanto, l'ultimo giorno di lavoro presso il Comune di Aprilia è il 03/11/2019.

Art. 5 – Inquadramento professionale

3. 1. Il LAVORATORE CEDUTO è inquadrato con la qualifica di Dirigente ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale.
2. Ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs.n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii., il CESSIONARIO potrà adibire il dipendente a ogni mansione della categoria nella quale è inserito il dipendente medesimo, purché professionalmente equivalente. L'assegnazione di mansioni equivalenti costituisce atto di esercizio del potere determinativo dell'oggetto del contratto di lavoro.

Art. 6 – Trattamento economico

1. Il trattamento economico annuo del LAVORATORE CEDUTO è quello previsto dal vigente CCNL, con riferimento alla qualifica di inquadramento, come sotto indicato:

a) LIVELLO RETRIBUTIVO INIZIALE = 43.310,90 (comprensivo della 13^a mensilità), oltre ad indennità di vacanza contrattuale, retribuzione di posizione spettante secondo il sistema adottato dal CESSIONARIO, assegno per il nucleo familiare se spettante.

La retribuzione imponibile ai fini contributivi e fiscali sarà quella prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 7 – Sede di lavoro

1. La sede dell'attività lavorativa è circoscritta nell'ambito territoriale del CESSIONARIO.

Art. 8– Orario di lavoro

1. Nell'ambito dell'assetto organizzativo del CESSIONARIO, il LAVORATORE CEDUTO assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro correlandoli in modo flessibile alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

2. L'orario di lavoro è articolato nell'ambito dell'orario di servizio stabilito dal CESSIONARIO, sulla base della normativa vigente e secondo criteri di flessibilità e funzionalità del servizio.

Art. 9 – Obblighi del LAVORATORE

1. Il LAVORATORE CEDUTO è tenuto a prestare l'attività lavorativa con diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta, nel rispetto delle direttive impartite dai superiori e delle prescrizioni generali contenute nelle leggi, nei regolamenti, nel codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni (decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16/04/2013), nelle circolari e nelle disposizioni di servizio, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità istituzionali della pubblica amministrazione.

Art. 10 – Incompatibilità

1. Il LAVORATORE CEDUTO dichiara sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.
2. Eventuali incarichi ottenuti da amministrazioni pubbliche o soggetti privati che, ai sensi del citato articolo 53 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii. necessitano di autorizzazione non potranno essere svolti senza che il LAVORATORE CEDUTO sia stato autorizzato preventivamente dal CESSIONARIO.
3. Le violazioni delle disposizioni sull'incompatibilità comportano nei confronti del LAVORATORE CEDUTO l'applicazione delle sanzioni disciplinari e ogni altra conseguenza prevista da norme di legge.

Art. 11 – Disciplina

1. L'inosservanza delle disposizioni contenute nel contratto di lavoro, collettivo e individuale, potrà dare luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari secondo la gravità delle infrazioni e in conformità alla disciplina legislativa e contrattuale in materia.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali conferiti saranno trattati nell'ambito dell'attività di gestione del rapporto di lavoro con entrambi gli Enti per l'assolvimento degli obblighi previdenziali, assistenziali fiscali e contabili e per tutte le altre operazioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi che lo disciplinano. L'eventuale trattamento dei dati sensibili e giudiziari avviene in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
3. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia di Viterbo, rappresentata dal Presidente pro tempore, con sede in Viterbo, Via Saffi, 49.

Art. 13 – Disposizione di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto verranno applicate le norme e le condizioni contenute nel D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni, nel codice civile, nonché nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro personale dirigente Regioni-Autonomie Locali. (Area II)

Art. 14 – Foro competente

1. Il foro competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Tribunale di Viterbo, in funzione di giudice del lavoro.

Art. 15 – Oneri e spese contrattuali

1. Il presente contratto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del n. 25 della tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972. n. 642. e dell'imposta di registrazione, ai sensi dell'articolo 10 della Tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 poiché il cedente cede un contratto di lavoro subordinato a sua volta esente dall'imposta di bollo e non soggetto a registrazione.

Il presente contratto è redatto e sottoscritto in triplice copia.

Letto, approvato e sottoscritto

Lì IL LAVORATORE CEDUTO (.....)

Lì IL CEDENTE (.....)

Lì IL CESSIONARIO (.....)